

I poteri curativi del tè allo zafferano



Se si dovesse usare come guida il numero di volte in cui un articolo viene menzionato nelle letture di Cayce, si potrebbe dire senza alcun dubbio che ogni appassionato del suo materiale dovrebbe bere il tè allo zafferano! Delle 250 volte in cui è richiesta la pianta dello zafferano, circa 200 si riferiscono al suo uso come infuso – più di ogni altro tè menzionato nelle letture – occupando il quinto posto fra le erbe citate. I tè o infusi che spesso compaiono nelle letture sono, nell'ordine: semi di anguria, tassobarbasso, camomilla e erba di San Giacomo, ma lo zafferano è il primo della lista con un largo margine.

Sapere perché lo Zafferano veniva raccomandato, per quali malanni e per quali scopi, ci porta a concludere che possa essere utile per molti di noi. Qui prenderemo in considerazione ampiamente la parte che lo Zafferano ha come agente curativo.

Un altro aspetto notevole delle letture è il modo in cui la fonte di Cayce prescrive un'erba medicinale o rimedio erboristico e poi prosegue spiegando in dettaglio che cosa fa per provocare la guarigione.

“L'attività di questo tè allo zafferano sul flusso gastrico dello stomaco, sul duodeno e nel tubo digerente tenderà a calmare e a lavorare con le attività che riforniscono il flusso delle mucose lungo il tubo stesso, aiutando così il corpo.” [Psoriasi] (3112-1)

“Inoltre durante il periodo in cui le irrigazioni del colon e i trattamenti osteopatici vengono fatti, berremmo moltissimo tè allo zafferano (fatto di zafferano americano, cioè giallo), affinché possa aiutare a creare un'attività migliore attraverso il movimento peristaltico del sistema di eliminazione.” [Scarse eliminazioni] (1930-1)

“E circa due volte al giorno (fra i pasti) bevi mezza oncia di Tè allo Zafferano Giallo; non troppo forte. Questo, come troveremo, eviterà gli accumuli di gas e che l'infiammazione venga assorbita dalle attività di queste proprietà nel sistema.” [Intestino: gas] (428-11)

“Il Tè allo Zafferano è ottimo come antisettico intestinale ...” [Morbillo] (487-26)

Gli estratti sopraccitati si soffermano sul perché venisse raccomandato lo Zafferano – “crea un'attività migliore attraverso il movimento peristaltico del sistema di eliminazione”, eviterà gli accumuli di gas e che l'infiammazione venga assorbita”, “un antisettico intestinale” – piuttosto che indicare solo perché il tè venisse raccomandato in connessione con un particolare disturbo.

Gli argomenti principali sotto cui il Tè allo Zafferano è elencato sono psoriasi (14 riferimenti), ferite (19), eliminazioni (13), assimilazioni ed eliminazioni: scoordinazione (14), tossiemia (14) e ulcere (21). Da questa lista possiamo vedere

che lo Zafferano agisce sullo stomaco e sull'intestino ed è un aiuto per quei disturbi della pelle la cui causa è una disfunzione nel tubo digerente.

Che cos'è questa meravigliosa erba medicinale e quanto è facilmente reperibile? Le letture non davano indicazioni precise, ma evidentemente l'erba a cui si riferivano era *Carthamus tinctorius*, che è nota anche come Zafferano, Zafferano Bastardo, Cartamo e Zafferano Americano. L'altro Zafferano, il vero Zafferano era lo Zafferano *Crocus sativus*. Cresce in Asia occidentale, Spagna, Francia ed Austria.

Può darsi che le due erbe, *Carthamus tinctorius* e *Crocus sativus* siano intercambiabili, ma, se ci basiamo sulle letture, *Carthamus tinctorius* sembra quello che viene raccomandato. Quanto al modo di preparazione, questo estratto è tipico:

“Quindi cominceremmo bevendo una volta al giorno, preferibilmente appena prima di andare a letto, una tazza di Tè allo Zafferano. Metti un pizzico di Zafferano Americano in una tazza di acqua bollente o mettilo nella tazza e versa dell'acqua bollente sopra di esso e lascialo riposare per trenta minuti (naturalmente coperto durante quel periodo). Poi filtra, raffredda e bevi. Usa un buon pizzico di Zafferano fra pollice ed indice per la tazza di acqua bollente. Fallo fresco ogni volta.” (3112-1)



Psoriasi

Probabilmente la raccomandazione più incisiva dello zafferano si trova nelle letture sulla psoriasi. Spesso viene usato in combinazione con l'acqua di olmo. Nella sua prima lettura, il sig. [289] chiese informazioni su questo disturbo:

“(D) Per favore mi dia la causa e la cura per la cosiddetta psoriasi di cui soffro.”

“(R) La causa è l'assottigliamento delle pareti del sistema intestinale, che permettono il fuoriuscire delle tossine – o l'assorbimento delle stesse da parte delle mucose che le circondano, e diventa effettivo nell'irritazione attraverso le reazioni linfatiche e circolatorie nel corpo.

Una cura efficace per questo è dapprima stare attenti alla dieta, durante i periodi in cui vengono forniti questi elementi necessari per creare quelle attività nel sistema per chiudere tali condizioni:

Nel sistema useremmo acqua di olmo e acqua di zafferano. Questi verrebbero assunti nella solita acqua da bere, per periodi di una, due o tre settimane per volta. Tutta l'acqua potabile deve quindi contenere una piccola quantità o di olmo o di Zafferano.

Perché questo aggiunge al sistema d'assimilazione quelle proprietà che diventano efficaci per aiutare a costruire nel sistema stesso quelle condizioni che supereranno tali attività nel sistema.” (289-1)

Ripetendo il riferimento alle condizioni di assottigliamento del sistema intestinale, la lettura 641-7 (per la psoriasi) aggiunge un terzo rimedio che spesso si trova con lo zafferano e l'olmo: il tè di camomilla.

“Berremmo più spesso il Tè allo Zafferano, come indicato; e lo alterneremmo a volte con il Tè alla Camomilla. Perché questi tendono a formare, nelle attività regolari del corpo, il meglio nei flussi gastrici per il disordine intestinale.” (641-7)

Sia lo Zafferano sia la Camomilla aiutano il flusso gastrico e la digestione, come affermano altre letture.

La sig.na [2884] ebbe 10 anni quando ottenne la sua prima lettura; era afflitta da abrasioni e scarsa coagulazione del sangue. Nei successivi due anni ebbe altre due letture. Benché non fosse menzionata la psoriasi nel corso delle letture, i sintomi furono:

“Come troviamo, esistono queste condizioni:

Per molto tempo è esistita la condizione in cui le mucose dell'apparato digerente e del tratto intestinale vero e proprio – o le pareti, sono assottigliate da questo impoverimento. Per questo c'è la tendenza delle membrane linfatiche e mucose a raccogliere, attraverso questi piccoli orifici – e attraverso le eliminazioni improprie dei veleni, e a creare nella circolazione linfatica ed emuntoria eruzioni cutanee o abrasioni come si verificano su porzioni del sistema; il corpo tenta di eliminare i veleni, ma quando il corpo è impoverito, in modo che non riesce in questo, l'intero sistema soffre per questi e – come la condizione è vista – il sistema è stato solo un po' troppo sovraccarico, così che i succhi digestivi ed assimilatori, o il sistema d'assimilazione, non riescono in alcun modo a prendersi cura delle condizioni.

(2884-3)

Una parte della cura comprendeva quanto segue:

“Prepareremmo anche da bere di mattina il Tè allo Zafferano Giallo. Questo dovrebbe essere messo in infusione, non troppo forte, ma circa un cucchiaino in mezzo litro d'acqua e dovrebbe stare in infusione come un tè, capisci? Questo può essere messo da parte, filtrato e messo da parte in un luogo fresco e dovrebbe bastare per 2 o 3 giorni, assumendo un cucchiaino dello stesso in un bicchiere o mezzo bicchiere d'acqua – di mattina, capisci? Dopo aver consumato cereali o frutta.

Troviamo inoltre che, di tanto in tanto, il Tè alla Camomilla, fatto alla stessa maniera e usato invece di quello allo Zafferano, metterà il sistema in condizione – se ci si attiene a quanto è stato delineato – di creare più membrane mucose nello stomaco e nel sistema intestinale, capisci?

Continua con quei fregamenti che abbiamo dato per gli arti, e troveremo che si verificheranno dei cambiamenti, dei miglioramenti per il corpo.” (2884-3)

Nella lettura 745-1 c'è di nuovo il riferimento alla guarigione della pelle che viene determinata affrontando la fonte della sofferenza, il tratto intestinale. Questa volta lo Zafferano Giallo e la corteccia di olmo vengono assunti in combinazione con l'olio d'oliva, che, come alimento, è assai raccomandato per l'intestino in molte altre letture.

Ci sono altri fattori, come la dieta, la manipolazione spinale e il miglioramento del sistema di eliminazione, che aiutano a controllare e superare la psoriasi.

Dopo aver menzionato la dieta nella lettura 840-1, Cayce afferma di nuovo l'efficacia dello Zafferano e della corteccia di olmo, aggiunge ossido di litio in questo caso e riassume la reazione di tutti e tre:



“All’acqua normale che si può avere dall’ambiente aggiungerei ad ogni gallone (da tenere come acqua potabile, vedi) aggiungerei una compressa di ossido di litio da cinque grani. Sciogli questa e farebbe circa la proporzione giusta, e verrebbe aggiunta e disciolta in essa preferibilmente dopo aver bollito l’acqua comune – o dopo che ha fatto un bollire, è stata filtrata prima dell’uso. Quindi, quando questa deve essere bevuta, una o due volte al giorno metterei solo un pizzico di corteccia di olmo (fra pollice ed indice) in un bicchiere d’acqua. Se preferisci, la si può usare con un piccolo pezzo di ghiaccio in essa; questa sarebbe ancora meglio, ma rimescola e lascia riposare per un minute o due prima di berla. Inoltre, con lo stesso tipo d’acqua useremo anche lo Zafferano Giallo – lo Zafferano Americano va bene o può essere usato se lo si desidera. Le proporzioni sarebbero di circa un cucchiaino colmo per un gallone d’acqua. Preferibilmente lo prepareremo in un contenitore smaltato o di vetro, preferibile all’alluminio. Lo faremo in infusione come un tè. Poi può essere tolto e tenuto come una parte dell’acqua da bere ad intervalli regolari quando il corpo desidera dell’acqua. Non che non si debba bere dell’acqua al di fuori della solita routine, ma fa’ che la maggior parte – e il più possibile – che si beve contenga l’una o l’altra di quelle proprietà indicate. Questa sarebbe la prima precauzione perché – benché, naturalmente, agisce lentamente – porterà ad una pulizia dei reni, una migliore attività nel tubo digerente, dissolverà quelle tendenze all’accumulo di veleni nella circolazione linfatica ed emuntoria e vincerà queste tendenze all’insorgenza delle forze tossiche nel corpo che colpiscono tutto il corpo.” (840-1)

Lacerazioni

Le lacerazioni sono un altro problema per il quale il Tè allo Zafferano era una parte della cura. La condizione del sig. [270] fu diagnosticata dal suo medico come un’ulcera della zona duodenale e della parte inferiore dello stomaco. Interrogato se la diagnosi fosse corretta, la fonte di Cayce rispose:

“No. Queste, come troviamo, sono state lacerazioni e la condizione migliorerà se si seguiranno i suggerimenti che sono stati fatti, assumendo più latte nella dieta dove è pratico. Sta’ alla larga da grassi e oli, e sarà meglio. Di tanto in tanto usa le compresse di carbone preparata dalla Kellog. Queste assorbono meglio e proteggeranno l’area. Usa anche il Tè allo Zafferano ... una volta al giorno, preferibilmente di sera quando sei pronto per andare a dormire. Questo andrà bene per la condizione.” (270-49)

Come per la psoriasi, il trattamento per le lacerazioni dello stomaco spesso richiedono sia l’olmo nell’acqua, Tè di Zafferano sia l’apporto di olio d’oliva. La serie di letture per [348] richiede questa combinazione ripetutamente, con diversi bicchieri di Tè allo Zafferano ogni due o tre giorni. Per [602] fu prescritto il Tè allo Zafferano due o tre volte al giorno – ogni volta un bel sorso grande o un bicchierino della soluzione. La concentrazione del tè era un cucchiaino su mezzo litro d’acqua. E’ richiesto inoltre l’olio d’oliva due o tre volte al giorno in dosi di un quarto di cucchiaino. Un’altra variazione data per [667], che soffriva anch’esso di lacerazioni nello stomaco, era da due a quattro bicchieri di Tè allo Zafferano al giorno per cinque o sei giorni per volta, poi smettere per tre o quattro giorni e ricominciare da capo, e il tutto doveva essere ripetuto per quattro o cinque settimane. Per il suo stomaco lacerato al sig. [148] si disse di evitare alimenti molto piccanti e l’alcol (ad eccezione del vino rosso e del pane nero nel pomeriggio). Doveva:

“Di mattina e sera prendi piccole quantità – da mezzo cucchiaino ad un cucchiaino intero – di olio d’oliva puro. A metà mattinata e prima della bevanda pomeridiana (vino rosso) prendi un cucchiaino di Tè allo Zafferano Giallo. Usa lo Zafferano Americano e preparalo proprio come il tè. Queste proprietà agiscono sul flusso gastrico delle forze digestive, non solo con le ghiandole salivari (in bocca), ma nella porzione superiore o la parte cardiaca dello stomaco stesso. Questo mescolamento con il flusso gastrico (che viene iniziato dall’attività dell’olio d’oliva – non nello stesso periodo, ma consumato com’è stato indicato) ridurrà l’acidità e impedirà o allevierà la pletora o il gonfiore prodotto nel piloro e nel duodeno; e così aiuterà il corpo per creare assimilazioni migliori.” (1481-1)

Eliminazioni



La lettera per telegramma della sig.na [852] recitò: “Per favore faccia lettura ... ho problemi con stomaco e tubo digerente ...” La lettura affermò:

“Come troviamo, ci sono delle condizioni acute causate da un raffreddore e una congestione nel fegato e nell’apparato digerente stesso; con condizioni acute nella porzione bassa del duodeno e nella zona del dotto biliare; con dolori – per mancanza di digestione – nel tubo digerente. Per prima cosa applicheremmo gli impacchi di olio di ricino. Prima di cominciare con questi, però – circa tre ore prima – prendi una buona dose di Tè allo Zafferano Giallo, circa due onces e mezza. Metti circa due prese di Zafferano Giallo in una brocca e versaci sopra l’acqua bollente, lasciandolo riposare per circa dieci minuti. Filtra e bevi. Lo si può far raffreddare, naturalmente, per renderlo più appetibile. Poi, circa tre ore dopo aver bevuto il Tè allo Zafferano, applica l’impacco con olio di ricino per circa un’ora. Applicalo di nuovo il giorno dopo e anche quello successivo. Poi bevi almeno mezza tazza di tè di olio d’oliva.” (852-18)

In questo caso lo Zafferano veniva unito con l’olio d’oliva e gli impacchi di olio di ricino.

In un caso di eccessiva stimolazione dei reni e di congestione nel tubo digerente fu data la salvia insieme con lo Zafferano.

“Soddisfare le necessità di questi vorrebbe dire stabilire le giuste eliminazioni. Sarebbe bene che il corpo si riposasse per due o tre giorni e sarebbe ottimo fare delle sudate per iniziare l’eliminazione capillare. Assumi internamente salvia e Tè allo Zafferano, caldissimo – il più caldo possibile – e fa’ uscire questo dal corpo col sudore, capisci? Questi possono essere preparati nel solito modo come un tè – Zafferano e salvia – e possono essere bevuti separati o insieme, ma si dovrebbe bere almeno un quarto di litro di ciascuno ogni giorno e poi fare un bagno di sudore, capisci? Queste cose produrranno l’eliminazione e inizieranno le giuste eliminazioni nel tubo digerente.” (2597-1)

Più tardi il sig. [257] scrisse: “Il Suo tè ha messo [2597] a posto e la diagnosi non poteva essere più perfetto di così.”

La sig.ra 3287-1 si procurò un’infezione da streptococco dopo la nascita di suo figlio. L’infezione si trovava nella rotula e la lasciò rigida. Ebbe due interventi

chirurgici, ma il ginocchio rimase duro. L'ultimo medico che consultò le consigliò di lasciar stare il ginocchio, aggiungendo che poteva essere anche peggio.

Cayce confermò l'infezione da streptococco nel rifornimento del sangue. Furono prescritti il tè allo Zafferano e al Tassobarbasso, insieme con altre misure correttive.

“Poi comincia a bere (non prima) il Tè allo Zafferano, una tazza al giorno – o almeno due once. Metti una presa di Zafferano Americano in una tazza da tè e versaci sopra dell'acqua bollente, lascia riposare per venti o trenta minuti, filtra e bevi. Una presa fra pollice ed indice, nella tazza di acqua bollente. Bevi due once di questo una volta al giorno.

Allo stesso tempo comincia anche a bere il Tè al Tassobarbasso, preparato nello stesso modo – un dramma su una tazza di acqua bollente, fatto riposare, bevendone solo un'oncia una volta al giorno.” (3287-1)

In risposta alle sue domande successive, la sig.ra 3287 fu informata che il suo problema erano:

“veleni nel sistema, com'è stato indicato, che devono essere eliminati aumentando le eliminazioni” (3287-2)

Il Tè allo Zafferano era un fattore significativo per eliminare questi veleni.

Afflitto dall'epilessia, un undicenne [4798] si sentì dire che era necessario mantenere le eliminazioni al di sopra del normale:

“Terremmo queste attive con una forma blanda di stimoli del sistema respiratorio, specialmente dall'area digestiva e linfatica, come una forma leggera di tè alla camomilla o tè allo zafferano, che è un calmante per l'apparato digerente e che porterà alle eliminazioni corrette, prevenendo gli accumuli di scorie che nuocerebbero comunque al sistema se non venissero eliminati; tenendo l'apparato digerente piuttosto attivo, mantenendo il corpo tranquillo e la dieta del tipo liquido. Moltissimi succhi di frutta, poche o niente noci. Zuppe o brodi leggeri, con poche verdure – niente carni.” (4798-1)



Assimilazione ed eliminazioni: scoordinazione

Dopo aver ricevuto consigli per i dolori allo stomaco e l'emorragia rettale, il sig.[257] chiese in una lettura:

“Per quanto tempo dovrei bere il Tè allo Zafferano e che cosa fa per il corpo?”

La risposta fu:

“Questo non dovrebbe essere continuato in modo casuale finché sarà creata una migliore condizione fisica nel tubo digerente. Bevilo per due, tre, quattro, cinque

giorni, una settimana, dieci giorni – smetti per alcuni giorni e poi fallo preparare di nuovo e bevillo di nuovo. Questa è la maniera migliore. Stimola un vigore maggiore attraverso le attività della circolazione linfatica ed emuntoria nel tubo digerente.”

“(D) Per quanto tempo devo prendere la corteccia di olmo e che cosa fa per il corpo?”

“(R) Come indicato, questo è da bere quando il corpo desidera acqua, e se ci sono acidità di stomaco – o a causa di cibi o quelle condizioni che nascono da una condizione nel sistema – smetti con questo. Anche questo serve a fornire quel rivestimento lungo le pareti dell’intestino stesso, per prevenire gli strappi per cui è comparso il sangue.” (257-215)

Il sig. [556] anticipò una domanda popolare quando chiese:

“Come può impedire al cibo di causare gas?”

“(R) Come abbiamo appena indicato. Come troviamo, l’attività specifica dello Zafferano, come lavorerà con l’attività gastrica, specialmente del duodeno, da dove la maggior parte dei gas è diffusa.

Fa’ quelle cose. Non mangiare troppo in fretta e sta’ attento che non ci siano le combinazioni in cui si consumano quantità eccessive di cibi amidosi o produttori di acido. (556-16)

Riassunto

Concludendo potremmo osservare che bere del tè non debba essere soltanto un’abitudine sociale. Il tè giusto o la giusta combinazione può essere il mezzo per indurre la guarigione. Visto che le letture furono molto precise nel dirci che cosa il Tè allo Zafferano fa per il corpo, lo si dovrebbe prendere in considerazione come un mezzo per portare equilibrio allo stomaco e all’intestino quando questi non funzionano correttamente. Non essendo un’erba rara, lo Zafferano è alla portata di quasi tutti e facilmente reperibile. Si potrebbe ben dire: “Bevete gli infusi d’erbe e vedete il risultato!”

Da: edgar cayce.org

Disclaimer: Il contenuto di questa sezione è soltanto informazione e non dovrebbe essere considerato come guida all’auto-diagnosi o all’auto-trattamento. Per ogni problema medico consultate un medico.